

## LA SALVEZZA DELL'ANIMA

Come vivere felici quaggiù  
E avere  
Una speranza sicura per l'aldilà

C. LE COSSEC

### LA VERITÀ LA PIÙ IMPORTANTE DELLA BIBBIA

L'argomento di questo piccolo libro è così importante per la vostra vita presente e per la vostra vita futura nell'aldilà che merita tutta la vostra attenzione.

Gesù stesso ha detto: "Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della sua anima?" (Marco 8:36-37).

Mi sono sforzato di presentarvi LA SALVEZZA DELLA VOSTRA ANIMA nel modo più semplice possibile, pur conservando alla VERITÀ la sua integrità BIBLICA.

Il messaggio è alla portata di tutti. Una volta compreso e accettato, produce in ogni persona una felice trasformazione della propria vita. Il cambiamento che avviene è tale che tutti coloro che ne fanno esperienza non mancano di dire: "È un peccato che non l'abbia saputo prima."

### LA "SALVEZZA DELL'ANIMA" è LA VERITÀ PRINCIPALE DELLA BIBBIA

Dio ha fatto conoscere all'uomo ciò che ha compiuto, per amore per salvarlo. Egli ha rivelato ciò che l'uomo deve fare per appropriarsi di questa salvezza che gli è offerta in Gesù Cristo.

Leggerete numerose citazioni della Scrittura. Questi testi sono menzionati tra parentesi, esempio: (Luca 15:3-6). La prima cifra indica il capitolo e le seguenti i versetti.

Se non avete ancora letto il Vangelo, vi consiglio vivamente di procurarvi una copia del Nuovo Testamento. Potrete così verificare l'insegnamento di questo libro consultando la Parola di Dio. In questo modo, la vostra fede sarà incrollabilmente appoggiata sulla PAROLA INFALLIBILE E ISPIRATA DI DIO.

## UN SALVATAGGIO

Aiuto, un bambino sta annegando!

Delle donne che lavano il bucato lungo il canale hanno appena visto cadere in acqua un ragazzino di una decina d'anni. Chiedono aiuto. Lì vicino, mio padre sta dipingendo le inferriate di un edificio del Genio Civile. Accorre. Vede una mano fuori dall'acqua che cerca un appoggio. Non esita un istante. È un ottimo nuotatore. Non perde nemmeno tempo a togliersi la giacca. Si getta in acqua. Con tutte le sue forze avanza rapidamente verso il bambino per strapparla alla morte. Riesce appena in tempo ad afferrare la mano del bambino e a riportarlo sulla riva. Tutto tremante, il ragazzo si riprende poco a poco dalla sua angoscia. Si getta al collo di mio padre. Lo stringe forte e lo bacia per testimoniargli la sua riconoscenza.

Questo atto di salvataggio illustra la salvezza della nostra anima.

A causa delle nostre colpe, siamo in uno stato di perdizione. Cerchiamo di aggrapparci a qualcosa e non troviamo nulla che possa permetterci di uscire dalla nostra posizione. L'uomo non può salvare se stesso. Non c'è nessun altro all'infuori di Gesù Cristo che possa salvarlo perché «non vi è, sotto il cielo, nessun altro nome che sia stato dato tra gli uomini per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati». (Atti 4:12).

La salvezza dell'anima è tuttavia più di un salvataggio. È allo stesso tempo:

- . la liberazione da una situazione di perdizione senza via d'uscita,
- . una liberazione interiore attraverso l'apporto di un perdono totale,
- . la comunicazione di una gioia serena e di forza divina

per vivere una vita nuova basata su una speranza sicura di una vita gloriosa oltre il visibile.

## UN VIAGGIATORE SMARRITO

«Dove sono? Non trovo più la mia strada.»

È il grido d'angoscia di un viaggiatore smarrito in una foresta immensa. Vaga da ore e ore e la notte lo ha appena sorpreso. Tutto è nero intorno a lui. Cerca invano un sentiero che potrebbe condurlo fuori da questo labirinto. È simile a quelle persone che, nei luna park, si divertono nel gioco degli specchi a cercare la porta d'uscita. Ma qui, non è un gioco... I suoi occhi si sforzano di penetrare l'ignoto delle tenebre che lo circondano. Intirizzito dal freddo, sopraffatto dalla fatica, tremante di paura, avanza faticosamente brancolando. L'angoscia lo stringe e sempre più la disperazione comincia a minare il suo coraggio, quando, tutto a un tratto appare, in lontananza, una piccolissima luce, appena percettibile.

«Salvo! Sono salvo!»

Alla vista di quel punto di luce, il petto del viaggiatore si gonfia di speranza. Eppure è ancora nella foresta i cui confini sembrano infiniti. Una trasformazione si è operata immediatamente in lui: la pace ha sostituito la paura: la gioia ha scacciato l'angoscia. Divenuto leggero e felice, ha l'impressione di essere già fuori dalla foresta. Si sa liberato dal suo stato di perdizione. La luce è molto lontana da lui, e tuttavia la distanza gli sembra essere solo di pochi metri. Egli

prosegue il suo cammino, con gli occhi fissi su quella luce. Si affretta, attraverso i sentieri stretti e tortuosi, a raggiungere la meta. Non importano i rovi e le spine, avanza gioioso. Davanti a lui appare la capanna illuminata. Veloce bussa alla porta. Sulla soglia si presenta un amico che lo invita ad entrare. In quell'istante preciso, la salvezza in speranza, prodotta dalla fiducia in questa luce, diventa una realtà perfetta all'interno della casa. Così è per la Salvezza dell'anima!

Come un viaggiatore smarrito, l'uomo è perduto in questo mondo di tenebre. Cerca di uscire dalla notte che lo avvolge. Non trova l'uscita.

È allora che, consapevole del suo stato di perdizione, ascolta il Vangelo della Grazia Divina. Scopre attraverso questa Buona Novella che Gesù è il Suo Salvatore, come una luce che scaturisce nell'oscurità del suo cuore. È la gioia della Salvezza. (Salmo 51:14)

A partire da quel momento, diventa discepolo di Cristo. Lo segue nel cammino che conduce alla VITA. (Giovanni 8:12)

Il perdono che riceve da Cristo allontana dal suo cuore ogni timore di condanna. (Romani 8:1)

Le tenebre della sua vita passata cedono il posto a una vita nuova in Cristo, piena di speranza. (2 Corinzi 5:17)

Gli occhi fissi su Cristo, il suo Salvatore, avanza per fede verso il glorioso compimento finale di questa meravigliosa salvezza. E l'ingresso nel cielo stesso sarà la realizzazione perfetta di questa salvezza. (2 Corinzi 5:1)

La salvezza, così come il Vangelo la presenta e la definisce, si ottiene già quaggiù per la fede in Gesù Cristo. (Efesini 2:8)

La salvezza inizia con l'ingresso nella VITA SPIRITUALE. Poi verrà il giorno in cui la nostra anima vedrà Gesù (1 Giovanni 3:2) e sarà con lui nel cielo stesso (2 Corinzi 5:8). L'ingresso nella vita celeste sarà la Salvezza al suo arrivo, alla sua destinazione finale. (Matteo 25:21)

Questa salvezza può essere anche la vostra esperienza se credete alle Verità Bibliche che mediteremo nelle pagine seguenti.

## LA PERDIZIONE

### GLI APOSTOLI IN PERICOLO SUL LAGO

Il bisogno di essere salvati esiste solo se si è consapevoli di essere perduti.

Gli apostoli lo sperimentarono durante una traversata del Lago di Galilea, quando il vento soffiò bruscamente con forza. Erano al largo e la tempesta era così forte che i flutti invadevano la barca. Mentre alcuni remavano faticosamente, altri cercavano di svuotare l'acqua che riempiva la barca. Ma essa affondava, si appesantiva sempre di più. Nel frattempo, il Signore dormiva pacificamente a prua della barca. Erano consapevoli del loro stato di perdizione. Svegliarono il Maestro di cui conoscevano il potere. Gli gridarono la loro angoscia: « Signore, salvaci, periamo! »

Al loro richiamo, Gesù si alzò. Minacciò il vento e il mare. Ordinò loro di cessare la loro violenza. Immediatamente tornò la calma. (Matteo 8:23-27)

Non c'è alcuno sforzo per essere perduti. Tutti gli uomini lo sono, come afferma la Bibbia: "Tutti sono sotto il dominio del peccato... non c'è nessun giusto, nemmeno uno... tutti hanno peccato". (Romani 3:9-10 e 23).

Se sei convinto del tuo stato di perdizione,

Se non hai alcuna speranza né alcuna pace interiore, sappi che Gesù è pronto a rispondere al tuo grido di angoscia. "Dio è per noi un rifugio che non manca mai nella distretta." (Salmo 46:2).

Il Signore è ben disposto ad aiutarci. È pieno d'amore verso tutti i peccatori. Non c'è situazione, per quanto drammatica sia, che egli non possa risolvere.

### UNA PECORA ERA SMARRITA

Manca una pecora!

Dopo aver contato le sue pecore appena riportate all'ovile, il pastore si accorge che ne ha solo 99 invece di 100. Immediatamente parte alla ricerca della pecora smarrita. La ama tanto quanto le altre.

Solo nella notte, attraverso sentieri scoscesi, oltre le colline, chiama la sua pecora. Un lamento angosciato della pecora riecheggia nella valle. Il pastore si avvicina poco a poco alla pecora in difficoltà. Sotto la luce pallida della luna, la scopre impigliata nei cespugli, su uno spuntone di roccia. Si avvicina con cautela, i rovi lo lacerano, le spine lo feriscono. È a rischio della sua vita che si china verso di lei. Riesce ad afferrarla, la mette sulle spalle e, in fretta, torna all'ovile. Chiama i suoi amici e i suoi vicini. Dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la mia pecora che era smarrita". (Luca 15:3-6)

Con questo racconto, Gesù stesso paragona l'uomo a una pecora smarrita, lontano dall'ovile e dal pastore, cioè lontano dalla presenza di Dio. Si presenta egli stesso come il BUON PASTORE alla ricerca delle pecore perdute.

Se, come la pecora smarrita, sei consapevole del tuo stato di perdizione e chiami Dio in aiuto per darti una vita nuova e felice, sappi che il messaggio della SALVEZZA è per te. Gesù stesso ha dichiarato: "SONO VENUTO A CERCARE E A SALVARE CIÒ CHE ERA PERDUTO". (Luca 19:10)

La PERDIZIONE dell'anima è di una gravità incalcolabile. A questo proposito Gesù ha detto: "Che gioverà a un uomo guadagnare il mondo intero se poi perde la propria anima". (Matteo 16:26) Questa perdizione sarà eterna per coloro che non accettano sulla terra la Salvezza che Dio offre loro. È scritto nella Bibbia: "Coloro che non ubbidiscono al Vangelo del Signore Gesù avranno come punizione una PERDIZIONE ETERNA, lontano dalla faccia del Signore e dalla gloria della sua forza". (2 Tessalonicesi 1:9)

Questa perdizione è la conseguenza delle colpe dell'uomo. È ciò che afferma la Bibbia: "Le vostre iniquità hanno messo una separazione tra voi e il vostro Dio: i vostri peccati gli hanno fatto nascondere la sua faccia." (Isaia 59:2)

# IL PECCATO

## UNA DEFINIZIONE SENZA EQUIVOCI

Poiché il peccato di cui siamo colpevoli è la causa della nostra perdizione, dobbiamo sapere cosa significa alla luce della Bibbia.

Nel nostro mondo in cui le parole hanno perso il loro valore iniziale, è indispensabile mettere l'accento sulle VERITÀ BIBLICHE.

Ecco una definizione senza equivoci rilevata nella prima epistola dell'apostolo Giovanni: "IL PECCATO È LA TRASGRESSIONE DELLA LEGGE." (1 Giovanni 3:4) Di quale legge si tratta dunque?

La risposta ci viene data nell'epistola ai Romani: "I comandamenti:

non commetterai adulterio,  
non ucciderai,  
non ruberai,  
non desidererai,  
e quelli che possono ancora esserci,

si riassumono in questa parola:

"Amerai il tuo prossimo come te stesso".

L'amore non fa alcun male al prossimo. L'AMORE È DUNQUE L'ADEMPIMENTO DELLA LEGGE." (Romani 13:8-10)

In altre parole, tutte le forme di peccato sono trasgressioni della legge dell'amore perché "chiunque pecca contro UN SOLO comandamento diventa colpevole di TUTTI." (Giacomo

"DIO È AMORE" (1 Giovanni 4:16). Ci chiede di amarlo con tutto il nostro cuore e di amare il nostro prossimo come noi stessi. (Luca 10:27-28)

Questo amore per il prossimo non consiste solo nel non fare il male. Eppure quante persone dicono: "Non ho fatto del male a nessuno" per giustificarsi davanti a Dio. Si illudono persuadendosi che Dio debba loro il paradiso.

La Bibbia insegna che la legge divina dell'amore è allo stesso tempo il divieto di fare il male sotto qualsiasi forma, e l'ordine di fare il bene ogni volta che è possibile. "Chi sa fare il bene e non lo fa, commette un peccato." (Giacomo 4:17)

Chi può pretendere di aver sempre fatto il bene che poteva fare? Se, sul ciglio della strada, vediamo un ferito e passiamo oltre senza soccorrerlo – non gli facciamo del male –, ma se non lo aiutiamo, non facciamo il bene che dovremmo fare. Così, si commette un peccato, si trasgredisce la legge dell'amore.

Per essere un peccatore, non è quindi necessario rubare, uccidere, mentire. Basta non fare il bene che si può fare agli altri.

La Bibbia dice: "Non c'è nessuno che faccia il bene, nemmeno uno, perché TUTTI HANNO PECCATO..."

" (Romani 3:12 e 23)

Tutti gli uomini hanno in un modo o nell'altro trasgredito la legge divina, la legge universale dell'amore e di conseguenza sono TUTTI peccatori.

## I PECCATORI

### I PROPRI GIUSTI

Non tutti gli uomini si riconoscono peccatori allo stesso grado. Quante persone amano avanzare questa parola che testimonia la loro stessa giustizia: "Io non ho né ucciso, né rubato...". Costoro assomigliano al fariseo descritto da Gesù in una delle sue parabole. Il Signore lo presenta in piedi nel sontuoso Tempio di Gerusalemme. Egli prega così: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come il resto degli uomini, che sono ladri, ingiusti, adulteri o anche come questo pubblicano: digiuno due volte la settimana, do la decima di tutti i miei redditi". (Luca 18:9-14). Per marcare la sfumatura con il peccatore pentito che Dio accetta, Gesù fa l'elogio del povero pubblicano, che stando a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, sii placato verso di me, che sono un peccatore".

In verità, ogni uomo deve assumere l'atteggiamento del pubblicano: accusarsi e dichiararsi colpevole, implorando il perdono di Dio e non giustificarsi rispetto agli altri.

Dio non può accordare il perdono se non a coloro che riconoscono i propri peccati. È per loro che Gesù è venuto. (Matteo 9:13 e 1 Timoteo 1:12-15).

### GLI INDEGNI

Forse siete tra coloro la cui coscienza è profondamente tormentata e che si chiedono se vi sia una possibilità di salvezza per loro.

Alcuni anni fa, incontrai in un piccolo sentiero sterrato, vicino a Granville, diverse roulotte allineate l'una vicino all'altra lungo una siepe. Parlai della Buona Novella della Salvezza in Gesù Cristo agli uomini, donne e bambini che si radunarono attorno a me. Tra loro, un uomo mi fece questa osservazione: "Sono troppo cattivo, Dio non può perdonarmi". Gli dissi che Gesù perdonava tutti i peccati. "No, mi disse, per me non è possibile, perché sono troppo malvagio". Questo zingaro si ubriacava spesso. Era violento. Picchiava sua moglie nonostante fosse affetta da tubercolosi.

Allora, presi il Nuovo Testamento e lessi il seguente testo: "Il sangue di Gesù Cristo, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato" (1 Giovanni 1:7). Vedendomi leggere la Bibbia, mi disse: "È proprio nel libro di Dio?". Gli risposi: "Sì, questo libro è la Parola di Dio. È Dio stesso che ci dice che Gesù Cristo ha versato IL SUO sangue sulla croce per perdonarci tutti i nostri peccati senza eccezione. Se vuoi crederci, il perdono è anche per te".

Ascoltando ciò, le lacrime iniziarono a scorrere sul suo viso. Con il cuore spezzato, toccato dal messaggio dell'amore di Dio, si mise in ginocchio sul sentiero, chiedendo perdono a Dio. Versando le sue lacrime di pentimento, accettò il perdono che Gesù gli dava in quel preciso istante. Divenne un uomo nuovo e la sua vita fu trasformata. Smise di picchiare sua moglie che fu guarita da Dio. E divenne, qualche tempo dopo, predicatore del Vangelo.

### UGUAGLIANZA RIGUARDO ALLA COLPEVOLEZZA

Il Vangelo tratta tutti gli uomini sullo stesso piano di uguaglianza. Non si tratta di grado di colpevolezza. Tutti gli uomini hanno peccato. Sono dunque tutti peccatori colpevoli. Un colpevole è sempre condannabile. Essendo tutti gli uomini colpevoli, sono tutti condannabili. Chiunque osservi tutta la legge, ma peccchi contro un solo comandamento diventa colpevole di tutti." (Giacomo 2:10)

# L'ESPIAZIONE

## LA PUNIZIONE CHE CI SALVA

Dio ha dimostrato il suo amore verso la sua creatura peccatrice inviando suo Figlio Gesù Cristo quaggiù a causa del peccato per farne l'espiazione. «Dio ci ha amati e ha mandato suo Figlio come vittima espiatoria per i nostri peccati». (1 Giovanni 4:10)

EGLI HA ESPIATO tutti i nostri peccati di tutta la nostra esistenza e tutti i peccati di tutti gli uomini che vogliono credere in LUI. Poiché Gesù è egli stesso una vittima espiatoria per i nostri peccati, non solo per i nostri, ma anche per quelli del mondo intero. (1 Giovanni 2:2)

La parola «espiato» significa «placato». Le si dà anche il senso di «pagato totalmente». Il peccato è considerato come un debito o una colpa che deve essere regolata da una pena equivalente all'offesa.

L'espiazione è la punizione che viene inflitta per un delitto. Gli uomini stessi esigono condanne secondo la gravità della colpa commessa: multa, prigione, lavori forzati, sedia elettrica. Si dice nel linguaggio comune che un condannato espia la sua colpa in prigione. C'è qui la nozione di riparazione.

L'espiazione dei peccati tramite Gesù Cristo è allo stesso tempo il pagamento del nostro debito verso Dio e l'atto riparatore che cancella il peccato. «Il castigo che ci dà la pace è caduto su di lui (Isaia 53:5)

Gesù, l'unico innocente, l'unico giusto, è stato colpito al posto dei colpevoli. L'espiazione è stata compiuta una volta per tutte. La giustizia divina è stata soddisfatta. L'espiazione è perfetta e definitiva e colui che vi crede diventa il beneficiario di questo atto d'amore di Cristo (Ebrei 10:10). Riceve in cambio della sua fede la salvezza della sua anima.

La Bibbia afferma in modo formale che:

- . l'unico luogo di espiazione, è il Golgota
- . l'unica vittima espiatoria, è Gesù Cristo.

Se crediamo a questo, Dio può dirci:

«Figlio mio, il tuo peccato è espiato, il tuo peccato è tolto». (Isaia 6:7)

## IL SALVATORE

### GESÙ È IL SALVATORE PROMESSO

La venuta di Gesù il Messia nel mondo fu predetta da numerosi profeti dell'Antico Testamento:

- La sua nascita dalla Vergine Maria (Isaia 7:14)
- La sua nascita a Betlemme (Michea 5:1-4)
- Le sue sofferenze (Isaia 50:6 e 53)
- Le sue mani e i suoi piedi trafitti (Salmo 22:17-19)
- Il tradimento al prezzo di 30 pezzi d'argento (Salmo 41:10 e Zaccaria 11:12)
- La sua morte tra i malfattori (Isaia 53:9)
- La sua tomba con il ricco (stesso riferimento).

«dalla discendenza di Davide, Dio, secondo  
che è Gesù» (Atti 13:23).

LA SUA PROMESSA, ha suscitato a Israele un Salvatore,

«Lui, GESÙ, che Dio ha destinato a essere, per coloro che credono, una vittima propiziatoria, in modo da essere giusto pur giustificando colui che ha fede in Gesù». (Romani 3:25-26)

### GESÙ È IL SALVATORE PERFETTO

Gesù è presentato nella Bibbia come «l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo» (Giovanni 1:29). Egli è «l'agnello immolato, santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato più in alto dei cieli» (Ebrei 7:26 e Apocalisse 5:9). Se Gesù avesse avuto le stesse imperfezioni che abbiamo noi, non avrebbe potuto essere il nostro Salvatore. Ma Egli è santo. Se fosse stato colpevole, non avrebbe potuto farsi carico delle nostre colpe. La Bibbia dice che «gli uomini peccatori non possono riscattarsi l'un l'altro, né dare a Dio il prezzo del riscatto» (Salmo 49:8)

Gesù, lui, è il Salvatore perfetto, perché non ha dovuto offrire alcun sacrificio per i propri peccati essendo separato dai peccatori (Ebrei 7:26). Ha potuto morire al posto di tutti i peccatori, perché lui stesso non meritava la morte. (Ebrei 4:15)

È volontariamente che LUI, giusto, diede la Sua vita per gli ingiusti. «Con l'offerta di tutto il suo corpo, una volta per tutte, può salvare perfettamente coloro che si avvicinano a Dio per mezzo di Lui.» (Ebrei 7:25)

### GESÙ È L'UNICO SALVATORE

Nel corso dei secoli, gli uomini sono sempre stati alla ricerca di un mezzo per accedere a Dio. Oggi, appaiono ogni sorta di filosofie e degli uomini osano presentarsi come profeti e messia, pretendendo di essere intermediari tra Dio e gli uomini.

La Bibbia afferma che "Non c'è un solo mediatore tra Dio e gli uomini, Gesù Cristo". (1 Timoteo 2:5).

Inoltre, la Bibbia dice che Gesù è l'unico Salvatore per l'uomo perduto nel suo peccato (Romani 3:25). L'apostolo Pietro, pieno di Spirito Santo, rivolgendosi ai capi religiosi che lo avevano gettato in prigione, fece questa meravigliosa dichiarazione riguardo a Gesù: "In nessun altro vi è salvezza; poiché non vi è alcun altro nome sotto il cielo che sia dato agli uomini, per mezzo del quale dobbiamo essere salvati". (Atti 4:12).

I Samaritani che credettero in Gesù fecero questa confessione di fede: "Sappiamo che Gesù è veramente il Salvatore del mondo". (Giovanni 4:42)

## LA GRAZIA

La salvezza della nostra anima non si ottiene per i nostri meriti. La Bibbia ci dice che questa salvezza è offerta in Gesù. Ha la sua fonte nella grazia.

Questa verità biblica è menzionata in Efesini 2:8 "Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio".

La salvezza è un atto della misericordia divina. Una grazia non si merita, altrimenti non è una grazia. Se qualcuno vi offre un regalo, non gli chiedete quanto gli dovete... Rischiereste di offendere il donatore.

Allo stesso modo, non dobbiamo cercare di guadagnarci la salvezza con le nostre opere, con i nostri sforzi, con le nostre offerte fatte alla chiesa o persino con i nostri atti religiosi o le nostre preghiere. È offendere Dio voler pagare la propria salvezza. È considerare l'opera di Gesù Cristo compiuta sul calvario come insufficiente.

La grazia di Dio elimina la punizione del peccatore poiché l'unico Figlio di Dio ha subito questa pena al suo posto. La grazia cancella il fatto punibile che ne è la causa: "Non mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità" (Ebrei 10:11-18 e Geremia 31:34)?

Siamo riconoscenti e lodiamo Dio per la sua grande misericordia.

## LA FEDE

### È PIÙ DI UNA CREDENZA

« Che cosa devo fare per essere salvato? » (Atti 16:30-31)

A questa domanda che il carceriere della prigione di Filippi gli poneva, l'apostolo Paolo rispose semplicemente con queste parole: « Credi nel Signore Gesù e sarai salvato. »

Crederci è una cosa facile. Tutti possono credere, ma ci sono alcuni che non vogliono credere.

Immaginate di cadere in mare e che un marinaio vi lanci un salvagente. La vostra prima reazione sarà quella di afferrare questo salvagente per non annegare. Perché? Per la sola ragione che credete che il salvagente possa sostenervi sull'acqua. La vostra fede nel salvagente vi fa agire: lo afferrate.

Proprio come il salvagente per chi sta annegando, Gesù Cristo è l'oggetto della fede per il peccatore perduto.

A cosa servirebbe al naufrago discutere guardando il salvagente? E chiedersi: « È capace di sostenermi sull'acqua o no? Posso senza timore appoggiarmi su di esso senza affondare nell'acqua? » In tali circostanze non c'è posto per ragionamenti di questo genere. Egli ha fiducia e vi si aggrappa.

La fede è l'ATTO di FIDUCIA. È la fiducia che afferra il dono della Salvezza in Gesù Cristo.

La fede non è il dono di Dio ma la possibilità di ricevere la Salvezza. La Salvezza è il dono di Dio (Efesini 2:8)

Tutti coloro che lo VOGLIONO, POSSONO credere e appropriarsi di questa salvezza.

Non aspettate che Dio vi dia la fede per essere salvati. La possibilità di credere è in voi. La fede in Cristo viene ascoltando la Parola di Dio. Se il Vangelo dice « CREDI », è perché siamo capaci di credere.

« Chi CREDE in me, dice Gesù, ha la vita eterna » (Giovanni 6:47).

« Voi avete la vita eterna, voi che CREDETE nel nome del Figlio di Dio » (1 Giovanni 5:13).

La fede in Cristo non è solo una CREDENZA nella sua venuta sulla terra, un'ADESIONE con la propria intelligenza alle verità che ha insegnato, è più di questo, è LA FIDUCIA nella sua persona, l'IMPEGNO a seguirlo, l'ACCETTAZIONE della sua Signoria su di noi.

# IL RAVVEDIMENTO

## È PIÙ DI UN RIMORSO

La fede ci impegna nella giusta direzione.

Il ravvedimento è la rottura con tutto il passato malvagio. È riconoscere il nostro smarrimento, pentirsene e non voler più dimorarvi.

Non c'è un vero "ritorno a Dio" senza "mea culpa", senza ravvedimento.

Alcuni vogliono predicare un falso vangelo, quello della de-colpevolizzazione dicendo: "Voi non siete peccatori, non avete bisogno di ravvedimento, le vostre abitudini dette immorali sono normali". Così pensano di poter vivere la loro vita a modo loro nel peccato, pur affermando di credere in Cristo.

Una fede senza ravvedimento non conduce alla salvezza ma a un'apparenza di pietà.

Gesù ci ha insegnato come si ritorna a Dio illustrando questa verità con la storia di un figlio prodigo.

Dopo che questo giovane ebbe dilapidato tutti i suoi beni vivendo nella dissolutezza, una carestia sopravvenne nel paese dove era andato per "vivere la sua vita". Obbligato a pascolare i porci – cosa che era umiliante per lui che era ebreo – realizzò tutta la sua miseria. Consapevole della sua colpevolezza, rientrò in se stesso e si disse: "Quanti operai di mio padre hanno pane in abbondanza e io, qui, muoio di fame! Mi leverò, andrò verso mio padre, e gli dirò: "Padre mio, ho peccato contro il cielo e contro di te, non sono più degno di essere chiamato tuo figlio; trattami come uno dei tuoi operai."

Si alzò e andò verso suo padre. Mentre era ancora lontano, suo padre lo vide e fu mosso a compassione. Corse a gettargli le braccia al collo e lo baciò... e disse: "Questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era PERDUTO ed è ritrovato." (Luca 15:11-32)

Una sfumatura esiste tra il rimorso e il ravvedimento:

Il rimorso è una sofferenza causata da una colpa che ci avvilisce. È un sentimento di decadenza di cui ci si vergogna, un rimpianto che rende infelice e triste colui che è logorato dal ricordo della colpa commessa.

Mentre il ravvedimento è allo stesso tempo il rimpianto della colpa e la risoluzione di non commettere più questa colpa. È l'abbandono del peccato per il quale si chiede perdono a Dio e l'impegno a vivere una vita di vittoria sul peccato. Contando sull'aiuto di Cristo, il credente può produrre frutti "degni del ravvedimento".

Questo ravvedimento conduce alla salvezza. (2 Corinzi 7:10)

Non appena ci allontaniamo dal peccato per rivolgerci a Cristo, iniziamo una sublime esperienza. Tutta la vita ne è trasformata.

Il ritorno a Dio, che chiamiamo conversione, ci introduce in una vita nuova, piena di gioia e di speranza.

# LA CONVERSIONE

## UN CAMBIO DI ROTTA

Un giorno, andando a visitare gli zingari accampati vicino a un villaggio, mi smarrii in una strada senza uscita. Mi rivolsi a un simpatico abitante:

- « Sapete dove sono accampati gli zingari con le loro roulotte? »
- « Siete andato troppo lontano! Dovete fare inversione a U, mi disse, e prendere la strada alla vostra destra. Li vedrete, sono proprio vicino al ponte. »

Credetti alle sue parole. Dopo aver seguito le sue indicazioni, scoprii le roulotte.

Allo stesso modo, la fiducia nelle parole di Gesù Cristo deve produrre in noi un cambiamento, questa inversione a U, questo abbandono della strada sbagliata per seguire quella giusta, si chiama «conversione».

In uno dei suoi messaggi, l'apostolo Pietro diceva:

« Ravvedetevi e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati. » (Atti 3:19)

La parola «convertirsi» non significa il passaggio da una religione all'altra. Questa parola significa «ritornare a Dio». (Isaia 55:7)

«Convertirsi» significa allontanarsi dalla strada sbagliata che conduce alla perdizione e impegnarsi in quella giusta, la via stretta, che conduce alla vita eterna (Matteo 7:13-14). È andare a Dio attraverso Gesù, L'UNICA VIA, pentendoci delle nostre colpe (Giovanni 14:6).

## UNA DECISIONE DA PRENDERE «OGGI»

La salvezza dell'anima è un'opera miracolosa di Dio, un'esperienza benedetta alla vostra portata fin da OGGI.

Nell'istante stesso in cui rispondete alla chiamata d'amore di Cristo: «Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo» (Matteo 11:28), la salvezza della vostra anima diventa una realtà vivente in voi.

Il Vangelo racconta che un giorno un uomo di nome Zaccheo prese la decisione di andare verso Gesù. Era di bassa statura e dovette arrampicarsi su un albero perché la folla numerosa che circondava Gesù gli impediva di vederlo. Arrivato vicino all'albero, Gesù lo vide appollaiato su un ramo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Zaccheo fu felice di accogliere Gesù nella sua dimora e parlò a Gesù della sua risoluzione di riparare ai suoi errori e di vivere una vita migliore. Vedendo il suo pentimento e la sua fede, Gesù gli disse: «OGGI LA SALVEZZA è entrata in questa casa.» (Luca 19:1-10)

Sì, « oggi », se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori.» (Ebrei 4:7)

Dio chiama ogni persona pentita a venire a Lui con fiducia. Vi chiama personalmente.

«Dio ci ha amati e ha mandato suo Figlio come vittima espiatoria per i nostri peccati.» (1 Giovanni 4:10) «Vedete quale amore il Padre ci ha testimoniato affinché siamo chiamati figli di Dio! E LO SIAMO.» (1 Giovanni 3:1). Lo siamo OGGI, nell'istante in cui riceviamo Cristo nel nostro cuore.

# LA REDENZIONE

## UN CAMBIO DI PADRONE

La parola « redenzione » significa « riscatto di un prigioniero ».

Si racconta che al tempo della schiavitù in America, un uomo nero fu messo in vendita dal « suo proprietario », sulla piazza pubblica di un villaggio. Un ricco personaggio si presentò. Era per l'abolizione della schiavitù. Fece l'offerta più alta e acquistò lo schiavo nero. Invece di trattarlo da schiavo, gli disse:

- « Non è te che ho riscattato, ma la tua libertà. Ora sei un uomo libero. Puoi andare dove vuoi ».

Colpito dalla generosità del suo liberatore, l'ex schiavo si gettò ai suoi piedi e gli disse: - « Signore, non so dove andare. Desidero essere il vostro servitore. Volete accettarmi? »

Un tempo, per rendere libero un prigioniero, c'era un prezzo da pagare. La Bibbia dice che ogni uomo è peccatore, schiavo del potere del peccato. Ma dice anche che « Gesù è morto per noi, mentre eravamo ancora schiavi. » (Romani 5:8). Ciò significa che il prezzo pagato per liberarci è stato la morte di Gesù Cristo sulla Croce.

« Siete stati riscattati a UN GRAN PREZZO. » (1 Corinzi 6:20). « Non con cose corruttibili, con argento o oro, siete stati riscattati dal vano modo di vivere ereditato dai vostri padri, ma COL PREZIOSO SANGUE DI CRISTO, come di un agnello senza difetto e senza macchia. » (1 Pietro 1:18-19).

Uno schiavo non poteva riscattare se stesso. Qualcuno doveva intervenire in suo favore. Allo stesso modo, non possiamo liberarci da soli dal potere del peccato che ci tiene prigionieri. Cristo è venuto e ha dato la sua vita in riscatto come prezzo della nostra redenzione!

« Dio ci ha trasportati nel Regno del Figlio del suo amore, nel quale ABBIAMO LA REDENZIONE, la remissione dei peccati. » (Colossesi 1:12-14)

Chi crede nel sacrificio di Cristo al Calvario è LIBERO e può dire: « HO LA REDENZIONE, SONO RISCATTATO DA GESÙ ».

Ai Giudei che pretendevano di non essere mai stati schiavi di nessuno, Gesù fece questa osservazione: « Chiunque commette il peccato è schiavo del peccato... Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete realmente LIBERI. » (Giovanni 8:33-36)

Riscattato, il peccatore si mette VOLONTARIAMENTE e gioiosamente al servizio di Gesù, il suo liberatore. Questo cambio di Padrone trasforma tutta la sua vita in modo felice.

L'amore di Dio è LA FONTE della Redenzione.

La morte di Cristo ne è IL COMPIMENTO.

Noi che crediamo, ne siamo i beneficiari.

**NOI SIAMO DEI RISCATTATI!**

« Coloro che credono sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la REDENZIONE che è in Gesù Cristo. » (Romani 3:22-24)

## LA REMISSIONE DEI PECCATI

### IL PERDONO DI TUTTE LE NOSTRE OFFESE

La Salvezza è l'esperienza di una vita nuova che inizia con l'oblio del passato, vale a dire il perdono dei peccati che la Bibbia chiama remissione dei peccati. « In Cristo abbiamo la remissione dei peccati. » (Efesini 1:7 e Colossesi 1:14) .

La parola « remissione » equivale alla parola « perdono ». Un tempo, esisteva una lettera di remissione che era una lettera di grazia concessa dal re a favore di un condannato e indirizzata ai giudici. Oggi possediamo la lettera di remissione del Re dei re, di Gesù stesso.

La vigilia della sua morte, il Signore Gesù si riunisce con i suoi apostoli per l'ultima cena. Servendo la coppa di vino, dice loro: «Bebetene tutti, perché questo rappresenta il mio sangue che è versato per la remissione dei peccati » (Matteo 26:28)

Gli apostoli, avendo ricevuto da Gesù la missione di rimettere i peccati (Giovanni 20:23), andarono a predicare ovunque la Buona Novella della Salvezza.

Ma come procedettero per rimettere i peccati?

Negli Atti degli Apostoli, leggiamo il modo di procedere dei discepoli del Signore all'inizio della chiesa. A Pentecoste, Pietro annuncia alla folla il ravvedimento per il perdono dei peccati, e, quel giorno, 3000 anime accettano il Vangelo. Hanno così i loro peccati rimessi, vale a dire perdonati.

Più tardi, è Filippo l'evangelista che annuncia Gesù a un etiope che stava tornando verso il suo paese dopo essere venuto ad adorare Dio a Gerusalemme. Gli espone semplicemente l'opera redentrice di Cristo per la remissione dei peccati.

L'apostolo Paolo annunciava lo stesso messaggio. Quando il carceriere della prigione della città di Filippi in Grecia gli pone questa domanda:

« Che cosa devo fare per essere salvato? » Paolo non gli dice: « Confessami i tuoi peccati, ti darò l'assoluzione e avrai i tuoi peccati rimessi... » Gli dice semplicemente: « Credi nel Signore Gesù e sarai salvato. » (Atti 16:30-31) Quella notte, il carceriere ha i suoi peccati rimessi, è salvato, perdonato.

Coloro che credono alla Buona Novella del Vangelo hanno tutti i loro peccati rimessi:

« Dio ci ha resi alla vita con Cristo, facendoci grazia per tutte le nostre offese. » (Colossesi 2:13)

TUTTE LE NOSTRE OFFESE, senza eccezione, essendo rimesse vale a dire cancellate, le pagine sporche della nostra vita passata sono diventate bianche, una vita nuova in Cristo è ormai iniziata.

« Io cancello le tue trasgressioni come una nube, e i tuoi peccati come una nuvola; ritorna a me, perché io ti ho riscattato. »

## LA GIUSTIFICAZIONE

### L'ATTEGGIAMENTO DI DIO VERSO CHI CREDE

Questa parola "giustificazioni" è difficile da comprendere perché non fa parte del linguaggio comune. "Tutti coloro che credono sono gratuitamente giustificati" (Romani 3:22)

Secondo la Bibbia, essere giustificati significa allo stesso tempo essere perdonati dai nostri peccati ed essere considerati da Dio come se non avessimo mai peccato. Questa nuova situazione è il risultato della fede e ci rende giusti, anche se in realtà non lo siamo poiché abbiamo peccato. Dio ci vede così semplicemente perché abbiamo fede nell'opera di Gesù Cristo, suo figlio. Sì, "l'uomo è giustificato per fede senza le opere della legge" (Romani 3:28).

Potremmo prendere come esempio di giustificazione quello dell'apostolo Paolo. Egli stesso dice: "Ho perseguitato la chiesa di Dio, non sono degno di essere chiamato apostolo" e, nonostante ciò, aggiunge "per la grazia di Dio, sono quello che sono e questa grazia verso di me non è stata vana". Così Dio non ha tenuto conto del suo passato. Lo ha stabilito apostolo come se non avesse mai commesso colpe, in altre parole Dio lo ha giustificato. (1 Corinzi 15:9-11).

"Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di nostro Signore Gesù Cristo" (Romani 5:1)

Che grazia sapere che Dio non ci tratta più secondo i nostri peccati. Siamo riconciliati con Lui per sempre.

Egli ci tratta come Suoi figli e non ci rimprovera le nostre colpe passate. Le ha allontanate da LUI per sempre a causa del sacrificio di Gesù. È una vita interamente nuova.

## LA NUOVA NASCITA L'INGRESSO NEL MONDO SPIRITUALE

La vita nuova in Cristo è l'ingresso nella vita spirituale. È nascere nel mondo spirituale e accedere alla comunione di Dio. Gesù parlò di questa esperienza a un fariseo chiamato Nicodemo al quale disse: "In verità, in verità, se un uomo non nasce di nuovo non può entrare nel regno di Dio" (Giovanni 3:1-3).

Nascere significa: "entrare nella vita o venire al mondo". La nuova nascita di cui parla Gesù riguarda l'anima e non il corpo. L'apostolo Giovanni fa menzione di questa nascita spirituale nel suo vangelo: "A tutti quelli che l'hanno ricevuto, a tutti quelli che credono nel suo nome, Gesù ha dato il potere di diventare figli di Dio, i quali sono nati, non da sangue, né da volontà della carne, né da volontà di uomo, ma da Dio!" (Giovanni 1:12-13).

Ciò conferma ancora una volta che la salvezza è opera di Dio e che non siamo fatti cristiani alla nascita. Si può nascere da genitori cattolici, protestanti, anglicani, ortodossi o altri, senza per questo essere cristiani.

È solo attraverso la fede nel Nome di Gesù che nasciamo di nuovo, cioè diventiamo figli di Dio. Dio è il creatore di questa vita nuova e spirituale.

## ESSERE UNA NUOVA CREATURA

"Se qualcuno è in Cristo, egli è una nuova creatura. Le cose vecchie sono passate e tutte le cose sono diventate nuove e questo viene da Dio" (2 Corinzi 5:17). Quando si è salvati, le cose cattive della nostra vita non sono solo passate, ma scompaiono per far posto a un altro modo di vivere, migliore. Da quel momento, agiamo e pensiamo diversamente.

"Ciò che conta è essere una nuova creatura" (Galati 6:15). La Bibbia dice: "Siamo opera di Dio, creati in Gesù Cristo per le buone opere che Dio ha preparato in anticipo affinché le pratichiamo" (Efesini 2:10). Non siamo salvati per le buone opere, ma per non ci salvano, per quanto buone siano! È Dio che ci salva per grazia mediante la fede in Gesù Cristo. Le buone opere che pratichiamo dopo aver ricevuto la Salvezza di Dio dimostrano che siamo realmente salvati, nati di nuovo. Al contrario, se continuiamo a praticare cattive opere, dimostriamo con ciò che non siamo ancora una nuova creatura.

Essere salvati significa essere diventati figli di Dio e portare frutto che testimonia che siamo realmente un discepolo di Gesù Cristo. Divenuti "nuova creatura", attraverso la nuova nascita spirituale, è una grazia servire Gesù Cristo quaggiù.

Ma non siamo salvati solo per il tempo presente. La Salvezza è una salvezza eterna, senza fine. Ci sarà nell'aldilà il prolungamento della salvezza ricevuta quaggiù.

## L'ARRIVO IN CIELO

### LA FASE FINALE DELLA SALVEZZA

« Se abbiamo sperato in Cristo soltanto in questa vita, noi siamo da compiangere più di tutti gli uomini. Ma ora Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. » (1 Corinzi 15:19-20).

La nostra speranza va oltre la terra verso l'altra vita nel Cielo stesso.

Questa speranza riservata nei cieli (Colossesi 1:5) è per tutti coloro che sono diventati figli di Dio attraverso la fede in Gesù.

La visione del cristiano va verso le dimore di Dio Padre di cui Gesù ha parlato ai suoi discepoli prima di lasciare la terra:

« Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo? Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi. » (Giovanni 14:2-4)

Per introdurci in questa patria celeste, al momento del suo ritorno – poiché egli tornerà presto – Gesù Cristo trasformerà il nostro corpo corruttibile in un corpo incorruttibile simile al suo corpo di gloria.

« LA NOSTRA PATRIA È NEI CIELI, da dove aspettiamo anche come Salvatore il Signore Gesù Cristo, che trasformerà il corpo della nostra umiliazione rendendolo conforme al corpo della sua gloria. » (Filippesi 3:20-21 e 1 Corinzi 15:53)

E se lasciamo la terra prima del suo ritorno, la Bibbia dice che la nostra anima va subito « presso il Signore » (2 Corinzi 5:8).

Lassù, vedremo il volto del nostro Salvatore e regneremo con lui nei secoli dei secoli nell'universo infinito. (Apocalisse 22:1-5).

La prima esperienza della Salvezza dell'anima è l'ingresso nella vita spirituale; la seconda è l'ingresso nella vita celeste con Cristo.

Allora saremo SEMPRE CON LUI, alla sua presenza visibile. (1 Tessalonicesi 4:17)

« Carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è ancora stato manifestato ciò che saremo. Sappiamo che quand'egli sarà manifestato, saremo simili a lui, perché lo vedremo com'egli è. » 1 Giovanni 3:2

## PIÙ NESSUNA CONDANNA, RICOMPENSE

NELL'ALDILÀ, NON CI SARÀ PIÙ  
CONDANNA PER CHI CREDE.

Chi è salvato dalla fede in Gesù non deve più temere alcuna punizione perché: «NON C'È PIÙ alcuna condanna per coloro che sono in Gesù Cristo.» (Romani 8:1)

Eppure, è scritto che «tutti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo» (2 Corinzi 5:10).

State tranquilli, non sarà per ascoltare una sentenza di condanna poiché Cristo è stato condannato al posto nostro e ha preso su di sé la nostra punizione (Isaia 53:5).

Questo «giudizio» dei figli di Dio sarà semplicemente l'attribuzione delle «ricompense» per le opere che avremo compiuto al servizio di Cristo dalla nostra conversione.

«Se l'opera che uno ha costruito sul fondamento sussiste, EGLI RICEVERÀ UNA RICOMPENSA. Se l'opera di qualcuno sarà arsa, EGLI NE SUBIRÀ LA PERDITA; ma egli sarà salvato, però come attraverso il fuoco.» (1 Corinzi 3:14-15).

Siamo salvati PER GRAZIA, e saremo ricompensati secondo le nostre opere, secondo il nostro lavoro al servizio di Cristo.

«Badate a voi stessi affinché non perdiate il frutto del vostro lavoro, ma RICEVIATE UNA PIENA RICOMPENSA» (2 Giovanni 8) e «CIASCUNO RICEVERÀ LA PROPRIA RICOMPENSA secondo il proprio lavoro.» (1 Corinzi 3:8).

Il nostro Salvatore Gesù Cristo ha precisato egli stesso che le ricompense saranno date lassù in Cielo: «La vostra RICOMPENSA sarà grande NEI CIELI» (Matteo 5:12, 10:41-

## LA CERTEZZA DELLA SALVEZZA

DERIVA DALLA NOSTRA FEDE  
NELLE « VERITÀ BIBLICHE »

Il viaggiatore smarrito nella foresta, di notte, SA di essere SALVO quando scorge in lontananza la luce.  
Il naufrago SA che non perirà quando ha afferrato il salvagente.

Allo stesso modo, per quanto riguarda LA SALVEZZA DELLA NOSTRA ANIMA, l'importante non è « SENTIRE » interiormente di essere salvati, ma è soprattutto SAPERE di esserlo.

Fondate la vostra fede, non sui vostri sentimenti, ma sulle verità scritte della Parola di Dio.

Ho raccolto alcuni testi della Bibbia per aiutarvi a rafforzare la vostra fede e a renderla incrollabile:

Giovanni 6:47 « CHI CREDE IN ME HA LA VITA ETERNA ». Gesù non dice « avrà », ma « ha ». È una certezza.

Efesini 4:32 « DIO VI HA PERDONATI IN CRISTO. » Non c'è scritto « Dio vi perdonerà », ma « Dio ha perdonato ». È una cosa fatta. È certo.

1 Giovanni 2:12 « I VOSTRI PECCATI VI SONO PERDONATI PER IL SUO NOME. » È un fatto compiuto. I vostri peccati SONO perdonati. Non dovete più chiedere perdono. È una certezza indiscutibile.

Colossesi 2:13 « DIO CI HA RESI VIVENTI CON CRISTO, AVENDOCI PERDONATO TUTTI I NOSTRI FALLI. » Non c'è scritto « Dio ci perdonerà », ma « Dio ci ha perdonato ». Sì, lo ha fatto. E per TUTTI i nostri falli. È inutile cercare di ricordare in dettaglio tutte le vostre colpe passate e chiederne perdono man mano che ve ne ricordate. Dio ha tirato una riga sul vostro passato. In una sola volta, dal momento in cui avete accettato la Salvezza della vostra anima per fede in Gesù. TUTTI I FALLI, tutte le colpe, tutti i peccati della vostra vita sono stati cancellati per sempre.

E siete entrati nella vita nuova con Cristo. Qualunque sia, a vista umana, la gravità dei nostri peccati, Dio ci perdona. Tutto il nostro passato, per quanto oscuro sia stato, viene cancellato.

Poiché Dio mi ha perdonato, non devo più chiedergli perdono, ma ringraziarlo e lodarlo per la sua meravigliosa salvezza.

1 Giovanni 5:13 « Vi ho scritto queste cose AFFINCHÉ SAPPIATE CHE AVETE LA VITA ETERNA, voi che credete nel Nome del Figlio di Dio. » Chi crede SA di AVERE la vita eterna. Non c'è orgoglio nel dire « ho la vita eterna », nell'affermare ciò che dice la Bibbia. L'incredulità e l'ignoranza mantengono l'anima nell'incertezza. La conoscenza della Parola di Dio e la fede in essa producono nei nostri cuori una ferma certezza. Questa certezza, la Bibbia ci invita a non abbandonarla (Ebrei 10:35-36) e a conservarla fino alla fine: « Noi siamo diventati partecipi di Cristo, a condizione che manteniamo salda fino alla fine la fiducia che avevamo al principio. » (Ebrei 3:14).

1 Giovanni 3:1-2 « Vedete quale amore ci ha testimoniato il Padre per essere chiamati figli di Dio! E LO SIAMO. Carissimi, ORA SIAMO FIGLI DI DIO. » Lo siamo. Non domani, ma oggi, ORA.

La Salvezza della nostra anima non è una « vaga speranza », ma una CERTEZZA ASSOLUTA.

Se un giorno il vostro cuore dovesse dubitare di questa salvezza, rileggete questo versetto e gli altri. Incideteli nella vostra memoria. Rileggendoli, queste VERITA BIBLICHE scacceranno il dubbio;

Romani 8:1 "NON C'E DUNQUE ORA NESSUNA CONDANNA PER COLORO CHE SONO IN GESU CRISTO."

Tenete bene a mente ogni parola di questo testo biblico:

Ora... ORA, dal momento in cui credete in Gesù Cristo come vostro Salvatore... non c'è NESSUNA... NESSUNA CONDANNA! Che certezza! Che felicità sapere questo! Niente più timore. Il cuore è fin da ORA in pace. Che salvezza meravigliosa!

Questo è di GRANDE GIOIA. Al momento della nascita di Gesù, l'angelo lo disse ai pastori vicino a Betlemme: "Vi annuncio UNA BUONA NOTIZIA che sarà per tutto il popolo OGGETTO DI GRANDE GIOIA: Oggi, nella città di Davide, vi è nato UN SALVATORE, che è IL CRISTO, il Signore." (Luca 2:10)

Sì, siate nella gioia, perché VOI SIETE SALVATI, voi che avete compreso ciò che dovete fare per ricevere la Salvezza e ciò che il Cristo ha fatto per donarvela.

E, ora che credete, per favore mettete il vostro nome e cognome al posto dei puntini in questo testo d'oro del Vangelo di Giovanni (capitolo 3, versetto 16):

DIO HA TANTO AMATO.....

che ha dato il suo Figlio Unigenito affinché..... CREDA  
IN LUI non perisca ma che ..... ABBI LA VITA ETERNA.

## IL PENDIO FATALE

- "Guarda le belle uova!"
- "Oh sì! Ce ne sono tre in questo nido e laggiù in quell'altro nido ce ne sono due. Andiamo a prenderle."

È così che con il mio piccolo compagno Bernard, decidiamo di raccogliere queste belle uova grigio-azzurre dei gabbiani che volano senza sosta lungo le alte scogliere normande.

Vicino a lì, il faro di Antifer è solidamente piantato per illuminare le navi, di notte. Mio padre ne è uno dei guardiani.

Ho circa dodici anni e mi avventuro per primo sul pendio erboso. Mi dirigo lentamente verso i nidi appollaiati su asperità rocciose e situati a circa dieci metri più in basso. In quel punto le scogliere raggiungono circa cento metri di altezza.

All'improvviso, il ciuffo d'erba a cui mi aggrappavo cede. La pioggia del giorno prima aveva inzuppato la terra e, con il peso del mio corpo, l'erba si è staccata. Non avendo più nulla a cui tenermi, scivolo.

Con tutte le mie forze, cerco di affondare le mani nella terra, poi di aggrapparmi a delle pietre. La terra si sgretola tra le mie dita, le pietre cedono e, con il corpo disteso contro il pendio della scogliera, scendo inesorabilmente verso l'abisso.

Grido, urlo, chiamo "Mamma, mamma!". Mi rendo conto che se cado, è la morte sulle rocce sottostanti contro le quali le onde vengono a infrangersi.

Nel momento in cui stavo per essere precipitato giù, riesco a stringere forte una pietra che resiste. Ma i miei piedi dondolano già nel vuoto. Riesco, non so come, a mettere un ginocchio su un leggero pendio e chiamo il mio compagno tra lacrime e suppliche. A rischio della sua vita, si avvicina lentamente a me. Si aggrappa a una roccia e mi tende la mano. La afferro e, per miracolo, riesco a risalire il pendio con lui.

Sotto il colpo dell'emozione, non riesco più a pronunciare una parola, ma nel mio cuore che sollievo sentirmi al sicuro sulla terra ferma.

Questo episodio della mia vita mi ha fatto pensare spesso alla posizione della nostra anima attratta dalle concupiscenze del peccato e che scivola verso il suo destino di tormenti nell'aldilà.

E benedico Dio per aver mandato Gesù a tenderci la mano e a dare la sua vita sulla croce per strapparci dal nostro stato di perdizione. Senza di lui, è la morte, la separazione definitiva da Dio.

Lasciate che vi salvi, ditegli:

Signore, vieni in mio soccorso. Così come sono, con la mia miseria, vengo a te affinché tu mi salvi. Ti amo perché so che tu mi hai amato per primo. Credo in te e mi impegno a servirti per sempre.

## TRE CONSIGLI UTILI

Avendo accettato Gesù come Salvatore, sei diventato **CRISTIANO** per la fede in Lui. La parola Cristiano, la cui origine risale al tempo della Chiesa di Antiochia (Atti 11:26), significa semplicemente "DISCEPOLO DI CRISTO". Ora, comprendi che ogni discepolo deve amare il suo Maestro e piacergli obbedendogli.

Ecco perché, considerando che la tua crescita nella vita spirituale dipende da te stesso, ecco alcuni consigli utili. Ti aiuteranno a possedere una vita cristiana gioiosa e ad essere una fonte di benedizioni per chi ti circonda:

1. ASCOLTA DIO CHE TI PARLA.  
STUDIA LA SUA PAROLA

Leggete innanzitutto il NUOVO TESTAMENTO. Dedicate ogni giorno una quindicina di minuti per lasciare che Dio vi parli attraverso la Sua Parola. Gesù dice che: "l'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Matteo 4:4).

La Parola di Dio è nutrimento per l'anima, e un neonato desidera "il latte spirituale e puro della parola di Dio" (1Pietro 2:2).

2. PREGATE MOLTO.  
PARLATE A DIO.

Pregare significa parlare a Dio. Esponete a Dio tutte le vostre difficoltà. Parlategli delle vostre gioie e dei vostri dolori.

Rivolgetevi a Dio nel vostro linguaggio quotidiano abituale: "Non siate in ansia per nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio mediante preghiere e suppliche, con ringraziamenti" (Filippesi 4:6).

3. PARLATE DI DIO A CHI VI CIRCONDA.  
GUADAGNATE ANIME PER GESÙ.

Per la crescita spirituale non basta nutrirsi, bisogna anche lavorare per Cristo. Il lavoro che Gesù ci chiede è di TESTIMONIARE intorno a noi per far conoscere la sua meravigliosa salvezza e così guadagnarli delle anime (Marco 16:15 e Romani 10:9).

INDICE

	Pagine
Un Salvataggio.....	Un
Viaggiatore Smarrito.....	La
Perdizione.....	Il
Peccato.....	I
Peccatori.....	
L'Espiazione.....	Il
Salvatore.....	La
Grazia.....	La
Fede.....	Il
Pentimento.....	La
Conversione.....	Una Decisione
da prendere "Oggi".....	La
Redenzione.....	La Remissione
dei Peccati.....	La
Giustificazione.....	La Nuova
Nascita.....	Essere una Nuova
Creatura.....	L'Arrivo in
Cielo.....	Niente più Condanna,
delle Ricompense.....	La Certezza della
Salvezza.....	La China
Fatale.....	Tre Consigli
Utili.....	

## Verità Bibliche

In questo mondo travagliato in cui appaiono molteplici dottrine basate su opinioni o tradizioni umane, è più che mai utile tornare all'insegnamento BIBLICO.

L'autore ha voluto realizzare una serie di opuscoli che presentano in modo semplice e conciso le VERITÀ BIBLICHE essenziali riguardo alla fede cristiana.

Ogni lettore è invitato a seguire l'esempio dei cristiani di Berea di cui è detto negli Atti degli Apostoli che esaminavano ogni giorno le SCRITTURE per sapere se ciò che veniva loro detto era esatto. Atti 17:11

Che questa esposizione biblica, di cui l'evangelista Douglas SCOTT diceva che era la più completa che avesse mai letto, sia oggetto di tutta la vostra attenzione.

Al di là del mondo visibile, esiste un mondo spirituale invisibile e la vostra anima è una realtà nel vostro corpo che ne esprime le gioie e i dolori.

Che la lettura di questa VERITÀ BIBLICA vi faccia scoprire LA GIOIA della Salvezza, la pace del cuore.

Se desiderate unirvi a una chiesa o a una comunità i cui membri hanno già sperimentato questa meravigliosa Salvezza dell'anima, scrivete a: